* NOVA *

N. 2525 - 6 MARZO 2024

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

Luna e gli altri…

DALL'8 MARZO, LA MOSTRA "DONNE DEL CIELO" UNISCE ASTRONOMIA E ARTE

Dopo l'esposizione al Castello di Susa, le tele ricamate di Ilaria Margutti ispirate all'attività di Henrietta Swan Leavitt arrivano alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze



Alcune delle tele di Ilaria Margutti.

Apre a Firenze, significativamente l'8 marzo, "Donne del cielo: da muse a scienziate", la mostra che nasce dalla collaborazione tra la Biblioteca Nazionale Centrale, che ospita l'evento nella Sala Dante, e il Museo Galilei.

Il suo obiettivo è far luce sul ruolo delle donne nell'ispirare o nello svolgere attività di ricerca e di esplorazione dell'universo in un periodo che va dal Rinascimento al primo Novecento.

Ai documenti che provengono dal prestigioso patrimonio della Biblioteca – opere scientifiche, letterarie e cartografiche – si aggiungono strumenti per l'osservazione astronomica messi a disposizione dal Museo Galileo e da collezionisti privati.

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.
È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5.
I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).
www.astrofilisusa.it

L'approccio innovativo di questa mostra – la prima del suo genere in Italia – emerge con particolare evidenza nell'accostamento tra documentazione scientifica e creazione artistica. Parte integrante dell'iniziativa è l'installazione "Le variabili del Cigno", ispirata alla ricerca di una delle pioniere dell'astronomia del primo Novecento.

La sua autrice è un nome caro ai lettori della Nova e agli amici dell'Associazione Astrofili Segusini che, per celebrare il suo cinquantesimo compleanno, aveva organizzato una mostra di cinque tele realizzate a ricamo da Ilaria Margutti a partire dall'attività di Henrietta Swan Leavitt.
Ebbene, l'installazione esposta ora a Firenze, e visibile sino all'8 giugno, è lo sviluppo di quella presentata al Castello di Susa.

In attesa di visitare la mostra fiorentina, ascoltiamo Ilaria Margutti: «Ho unito le mie due passioni – la scoperta del cielo e la creazione artistica attraverso il ricamo – per intrecciare sulla stessa tela due storie che potrebbero sembrare diverse, ma che in realtà hanno tanto in comune.
Henrietta Swan Leavitt, seduta alla scrivania e praticamente confinata in un piccolo spazio, ha studiato con metodo e disciplina le Cefeidi, a partire non dall'osservazione diretta, bensì dalle lastre fotografiche. Ha riportato le coordinate di queste stelle variabili su un piccolo quaderno, ma allo stesso tempo si è aperta alla dimensione dell'infinito. Ho voluto provare questa stessa sensazione, stando seduta a riprodurre con ago e filo e col gesto metodico del ricamo quelle coordinate che Henrietta aveva allineato sulla carta. Ed arrivare a toccare con mano l'infinito».

Elisabetta Brunella



Donne del cielo, da muse a scienziate – 8 marzo - 8 giugno 2024
Biblioteca Nazionale Centrale, Sala Dante, Via Magliabechi, 2, Firenze
Lunedì - venerdì dalle 10.00 alle 17.00 – Sabato dalle 10.00 alle 13.00

Luna e gli altri… – 36 – rubrica culturale di interessi multidisciplinari